



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2015

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO.....	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI.....	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	11
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	18
2.2.1 RIMANENZE.....	18
2.2.2 CREDITI.....	19
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	23
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	25
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	25
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	25
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	26
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	28
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	28
2.6 DEBITI.....	31
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	35
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	35
2.7 CONTI D'ORDINE.....	36
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	36
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE.....	37
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	37
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO.....	37
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	37
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	37
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	37
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	38
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	39
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	40
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	41
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	41
3.1.7 IMPOSTE.....	41
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE.....	42
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	42
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	42
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE.....	42
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	43
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	43
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	44

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Sassari fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Sassari deliberato dal Consiglio Direttivo in data 22/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 12/07/2011, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n.14609 del 11/03/2011.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24.03.2015, la ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione recepite dal bilancio 2014; secondo le disposizioni, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- Rendiconto finanziario;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati;
- Conto economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nella circolare DAF 9296/13, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal *MEF*.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

L'Automobile Club Sassari, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;

- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Sassari non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Sassari per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	(130.422)
totale attività =	€	738.761
totale passività =	€	1.363.306
patrimonio netto =	€	(624.545)

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO N	ANNO N-1

Si precisa che il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.N-1	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.N
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce														
07 Altre														
Totale voce														
Totale														

Il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2015	ANNO 2014
Terreni e fabbricati	3	3
Attrezzature	20	20
Altri beni	15	15
Impianti	12	12

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2015 è stata calcolata al 50% della quota annuale prevista dal codice civile.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.2015	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza		Utilizzo fondi / storni
01 Terreni e fabbricati:	225.745		117.221		108.524									108.524
Totale voce	225.745	0	117.221	0	108.524	0	0	0	0	0	0	0	0	108.524
02 Impianti e macchinari:	62.389		52.692		9.697	11.312				2.282				18.727
Totale voce	62.389	0	52.692	0	9.697	11.312	0	0	0	2.282	0	0	0	18.727
03 Attrezzature industriali e commerciali:														
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04 Altri beni:	51.965		48.856		3.109	0				1.244				1.865
Totale voce	51.965	0	48.856	0	3.109	0	0	0	0	1.244	0	0	0	1.865
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	340.099	0	218.769	0	121.330	11.312	0	0	0	3.526	0	0	0	129.116

La Commissione di congruità dell'Acì ha stimato l'intero immobile, sede dell'Ente, in complessivi € 2.885.400,00; la quota parte del 50% del suddetto immobile di proprietà dell'Ente ha il valore reale di € 1.442.700,00, nettamente superiore al valore di bilancio e rappresenta la motivazione per cui si è deciso di non procedere all'ammortamento del bene come previsto dalla normativa vigente, nonché disciplinato da nuovi principi contabili.

Per ciò che riguarda agli immobili di proprietà dell'Ente abbiamo deciso, secondo quanto previsto dal punto DXI, paragrafo 2 dell'OIC 16, di effettuare l'aggiornamento periodico del valore residuo delle immobilizzazioni al termine della loro vita utile. L'effettuazione di questa verifica si è basata sulla stima dei prezzi realizzabili nel mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili. La verifica condotta ci induce a ritenere che non siano necessarie variazioni nel piano di ammortamento delle immobilizzazioni utilizzate fino ad oggi. In particolare, merita di essere sottolineata la valutazione condotta sui beni immobili. Il valore appostato in bilancio per questi beni non è quello risultante dalla perizia di valutazione effettuata da ACI PROGEI SpA., controllata di ACI ed incaricata della stima per parte di ACI, con sede in Roma, in data 09/08/2013. Sulla base dell'OIC 16 il valore da ammortizzare è determinato come segue: costo dell'immobile al netto del valore presumibilmente residuo al

termine del periodo di vita utile. Il valore residuo presumibile viene determinato come l'importo ricavabile in caso di cessione dell'immobile. La stima del valore minimo di mercato è stata determinata sulla base del valore minimo di mercato risultante dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare (O.M.I.), secondo il seguente schema:

Immobile sede legale – sito in Viale Adua n.32 – Sassari:

$\text{mq } 1297,29 \times \text{€ } 1700,00 = \text{€ } 2.885.400,00$

Il valore totale presumibilmente ottenibile in caso di rivendita dei suddetti immobili di proprietà ammonta quindi ad € 1.442.700,00 e risulta maggiore rispetto al valore di bilancio e pertanto, risultando un valore ammortizzabile minore di 0, non si è proceduto ad effettuare l'ammortamento annuale degli immobili.

Stessa analisi va considerata per gli altri immobili di proprietà dell'Ente e precisamente: immobile sito in Santa Teresa di Gallura e Campeggio "La Mariposa" in Alghero, il cui valore di bilancio è nettamente inferiore al valore totale presumibilmente ottenibile in caso di rivendita, e quindi non si è proceduto ad effettuare l'ammortamento annuale.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

La consistenza di questa voce dello Stato Patrimoniale ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio per svalutazione partecipazione.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
AC Sassari servizi srl	Viale Adua 32	10000	29774	11410	100	4118300%	10000	19774
Totale		10000	29774	11410	100	41183	10000	19774

I dati indicati nella tabella riguardano il bilancio 2015

La perdita di esercizio di € 11.410 è coperta interamente dal Fondo di riserva disponibile

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Sara Assicurazione	Roma	54675000	542756268	80143515	0,002	1215
Totale	0	54675000	542756268	80143515	0,002	1215

I dati indicati sono relativi al bilancio approvato al 31/12/2015

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli									
Totale voce									
Totale									

Il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce	0	0	0	0
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce	0	0	0	0
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce	0	0	0	0
05 Acconti	120		120	0
Totale voce	120	0	120	0
Totale	120	0	120	0

La fattura pagata in anticipo alla Camera di commercio è pervenuta nel 2015, anno di chiusura del conto.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizio "2012";
- esercizio "2011";
- esercizio "2010";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	575.262			474.745		440.335		89.458	520.215
Totale voce	575.262	0	0	474.745	0	440.335	0	89.458	520.215
02 verso imprese controllate:									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate:									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari:	28.932			26.233		28.932			26.233
Totale voce	28.932	0	0	26.233	0	28.932	0	0	26.233
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri:	654			21.526		654			21.526
Totale voce	654	0	0	21.526	0	654	0	0	21.526
Totale	604.848	0	0	522.504	0	469.921	0	89.458	567.974

I crediti verso clienti si riferiscono prevalentemente a crediti verso la cessata delegazione di Olbia e crediti verso Aci.

I crediti tributari sono dati dal credito da Dichiarazione Iva € 17.933, Credito Ires per € 7.301 e ritenute subite per € 999.

I crediti verso altri consistono in fatture da emettere nel 2016 e circa € 10.500 di crediti verso Aci Itali per multicanalità.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:	520.215		0	520.215
Totale voce	520.215	0	0	520.215
02 verso imprese controllate				
Totale voce	0	0	0	0
03 verso imprese collegate				
Totale voce	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	26.233			26.233
Totale voce	26.233	0	0	26.233
04-ter imposte anticipate				
Totale voce	0	0	0	0
05 verso altri	21.526			21.526
Totale voce	21.526	0	0	21.526
Totale	567.974	0	0	567.974

In relazione ai crediti verso clienti occorre precisare che l'importo verso la delegazione di Olbia è di € 284.248 e che lo stesso è oggetto di una procedura giudiziaria di recupero ancora in atto; si precisa inoltre che non è stato istituito alcun fondo di svalutazione in quanto si pensa di riuscire a recuperare l'intero ammontare con una procedura di pignoramento e vendita di beni ancora nelle sue disponibilità. Detto importo va comunque stornato per l'ammontare dei debiti presenti a bilancio per € 61.737 relativi a provvigioni non versate al soggetto moroso. Ulteriore credito iscritto a bilancio per € 187.829 è verso Aci Italia; di questi € 77.220 sono stati inseriti in un fondo rischi svalutazione crediti in quanto riferiti a tessere emesse prevalentemente a cittadini stranieri, tutti fatti risultare residenti presso l'Automobile Club Sassari, in relazione alle quali l'ACI ha richiesto di sospendere l'emissione di simili tessere pur non dichiarando invalide quelle emesse, ma l'AC, a seguito di tale segnalazione, al fine di non dover corrispondere ad ACI le relative aliquote, ha ritenuto di considerare non valide le suddette tessere, senza però eseguire le necessarie procedure informatiche di annullamento, presumibilmente inammissibili a distanza di tempo. Pertanto il credito appare di dubbia esigibilità ed è stato inserito in apposito fondi rischi.

Si precisa che l'importo totale del fondo svalutazione crediti ammonta a € 89.458,06.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizio 2010		Esercizi precedenti				
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
ATTIVO CIRCOLANTE																	
II Crediti																	
01 verso clienti:	185.425								0		77.500	77.500	346.748	11.958	609.673	89.458	520.215
Totale voce	185.425	0	0	0	0	0	0	0	0	0	77.500	77.500	346.748	11.958	609.673	89.458	520.215
02 verso imprese controllate																	0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate																	0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	26.233																26.233
Totale voce	26.233	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26.233
04-ter imposte anticipate																	0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri	21.526																21.526
Totale voce	21.526	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	21.526
Totale	233.184	0	0	0	0	0	0	0	0	0	77.500	77.500	346.748	11.958	609.673	89.458	567.974

I crediti verso clienti 2010 ed esercizi precedenti si riferiscono esclusivamente a crediti verso la cessata delegazione di Olbia e crediti verso Aci sopra evidenziati in maniera dettagliata.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Depositi bancari e postali:	6.823	509.968	503.003	13.789
Totale voce	6.823	509.968	503.003	13.789
02 Assegni:				
Totale voce	0	0	0	0
03 Denaro e valori in cassa:	164	4.222	4.079	307
Totale voce	164	4.222	4.079	307
Totale	6.987	514.190	507.082	14.096

Il conto corrente ordinario subisce incremento di € 6.966; la voce denaro e valori in cassa comprende anche le compensazioni effettuate durante l'anno e la cassa giornaliera per attività sportello che viene versata in banca il giorno successivo.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

I Riserve:				
Totale voce				
II Utili (perdite) portati a nuovo	-402.476	-91.650		-494.123
III Utile (perdita) dell'esercizio	-91.650	-130.422	-91.650	-130.422
Totale	-494.126	-222.072	-91.650	-624.545

La variazione è data dal risultato di esercizio; avendo l'Ente un deficit patrimoniale, pur avendo rispettato l'art. 9 del risparmio dei costi intermedi, non effettuerà alcun accantonamento a riserva istituzionale per la chiusura in perdita dovuta a movimenti straordinari e fino al completo riassorbimento del deficit patrimoniale.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 20/02/2015 ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12 che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 2035.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2016/2020 con evidenza della parte non riassorbita nel corso dell'esercizio in esame con illustrazione delle ragioni di impedimento e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2015	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2015	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2014	-494.126	-494.126	
+ Utile dell'esercizio 2015	3.875	-130.422	-134.297
= Deficit patrimoniale al 31/12/2015	-490.251	-624.548	-134.297

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2015, l'Ente ha conseguito una perdita dovuta prevalentemente alla svalutazione di crediti provenienti dai precedenti esercizi e solo in parte dovuta all'andamento dell'esercizio in esame.

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale residuo
2016	15.000,00	Riapertura dei distributori di Sassari Alghero	-609.545,00
		Apertura di delegazioni e agenzie Sara	
		Fitti attivi per locali occupati da ACI e box al P.R.A. o terzi	
2017	25.000,00	Riapertura dei distributori di Sassari Alghero	-584.545,00
		Riapertura distributore di Olbia	
		Rilancio Delegazioni e Sara	
2018	35.000,00	Riapertura distributore di Tempio Pausania	-549.545,00
		Rilancio Delegazioni e Sara	
		Fitto locali a terzi per attività commerciale	
2019	60.000,00	Regime dei 4 distributori riaperti	-549.545,00
		Rilancio Delegazioni e Sara	
2020	45.000,00	Regime dei 4 distributori riaperti	-504.545,00
		Rilancio Delegazioni e Sara	

Per quanto precede, l'Ente si doterà di un nuovo piano di risanamento che verrà approvato con il ripristino degli organi democraticamente eletti.

L'Ente intende pianificare il recupero del deficit a partire dal 2016, anno in cui si provvederà al raggiungimento degli obiettivi stabiliti da Aci, ossia economico e finanziario come previsto

dalla circolare Aci 8515 del 3/09/2012. Verrà, successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio 2015, deliberata opportuna rimodulazione del budget 2016 con dettagliato piano di riassorbimento del debito.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015
930	930		0

La consistenza del fondo deriva da imposte accantonate nei passati esercizi e stornate nel 2015 a conto economico per il mancato utilizzo.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;

- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2015	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
73.498		2.443		75.942			75.942

L'incremento è dato dalla quota di accantonamento del tfr del dipendente in servizio.

2.6 DEBITI

Critério di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizio "2012";
- esercizio "2011";
- esercizio "2010";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
PASSIVO						
D. Debiti						
04 debiti verso banche:			0			0
Totale voce	0	0	0			0
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	1.014.363		111.737			1.126.100
Totale voce	1.014.363	0	111.737	0	0	1.126.100
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	3.805					3.805
Totale voce	3.805	0	0	0	0	3.805
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.452					1.452
Totale voce	1.452	0	0	0	0	1.452
14 altri debiti:	128.600					128.600
Totale voce	128.600	0	0	0	0	128.600
Totale	1.148.220	0	111.737	0	0	1.259.957

La consistenza dei debiti verso fornitori è data prevalentemente dal debito verso Aci Italia per € 445.845 e dal debito verso una delegazione di Olbia per morosità del pagamento dei debiti verso l'Ac (si riporta all'attivo per maggiore spiegazione del debito) ed un debito verso la Kuwait di circa € 50.000 conseguente alla chiusura di un impianto;

I debiti previdenziali e tributari sono da f24 pagato a Gennaio e di competenza Dicembre;

I debiti verso altri sono dati principalmente dalle fatture da ricevere competenza 2015.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
05 debiti verso altri finanziatori:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
06 acconti:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:	61.371	93.250	28.300	3.400	41.000	61.500	837.279	1.126.100
Totale voce	61.371	93.250	28.300	3.400	41.000	61.500	837.279	1.126.100
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
12 debiti tributari:	3.805							3.805
Totale voce	3.805	0	0	0	0	0	0	3.805
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.452							1.452
Totale voce	1.452	0	0	0	0	0	0	1.452
14 altri debiti:	128.600							128.600
Totale voce	128.600	0	0	0	0	0	0	128.600
Totale	195.228	93.250	28.300	3.400	41.000	61.500	837.279	1.259.957

La consistenza dei debiti verso fornitori è data prevalentemente dal debito verso Aci Italia per € 928.000 circa e dal debito verso una delegazione di Olbia per morosità del pagamento dei debiti verso l'Ac (si riporta all'attivo per maggiore spiegazione del debito) ed un debito verso la Kuwait di circa € 50.000 conseguente alla chiusura di un impianto.

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:	11.825	11.770	11.825	11.770
...				
...				
Totale voce	11.825	11.770	11.825	11.770
Totale	11.825	11.770	11.825	11.770

I risconti attivi sono dati da polizze assicurative e fideiussorie e aliquote sociali.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	17.401	27.407	17.401	27.407
...				
...				
Totale voce	17.401	27.407	17.401	27.407
Totale	17.401	27.407	17.401	27.407

I risconti passivi sono dati dalle quote sociali.

2.7 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2014	Valore fidejussione al 31/12/2015
Riscossioni tasse	20.367	20.367
Concessione area demaniale	31.549	31.549
Totale	51.916	51.916

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non sono presenti diritti reali di godimento

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Gestione Caratteristica	-126.945	-89.026	-37.919
Gestione Finanziaria	453	330	123
Gestione Straordinaria	-263	0	-263

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	-127.480	-88.696	-38.784

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
211.929	194.408	17.521

Lo scostamento deriva da maggiori proventi per quote sociali e per proventi per manifestazioni sportive relative agli incassi per tasse di iscrizione 55^Alghero Scala Piccada

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
173.571	171.871	1.700

Lo scostamento riguarda soprattutto i contributi concessi dalla Regione Sardegna per la 55^Alghero Scala Piccada

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
11	727	-716

Riduzione spese di cancelleria per utilizzo giacenze

B7 - Per servizi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
233.448	252.092	-18.644

Riduzione spese di missione e riduzione compenso annuo spettante alla società in house dell’A.C. Sassari (art.7 della convenzione)

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0	6.069	-6.069

Lo scostamento riguarda il recesso dal contratto di affitto locale Sara Assicurazioni di Olbia

B9 - Per il personale

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
55.719	53.149	2.570

Lo scostamento è relativo alla retribuzione di posizione dell’incarico organizzativo di responsabilità dell’Ente conferito dalla Sede Centrale ACI al Direttore

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
92.984	2.730	90.254

Non è stato effettuato alcun ammortamento agli immobili di proprietà dell'Ente (vedere commento su tabella 2.1.2b); lo scostamento riguarda la manutenzione del rifornitore di carburanti di proprietà dell'Ente sito in Alghero e l'imputazione della svalutazione di alcuni crediti sopra descritti.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
130.463	140.538	-10.075

Lo scostamento è dato principalmente dalla riduzione di sopravvenienze passive per conguaglio passivo con la Kuwait relativo ad anticipi sul venduto

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
655	300	355

Lo scostamento riguarda i dividendi per partecipazioni SARA Vita

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
1	30	-29

Lo scostamento deriva dagli interessi attivi sul c/c bancario che nel 2015 sono stati calcolati su un saldo di Banca Inferiore all'anno precedente

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
203	0	203

Nel 2015 è stato concesso dalla Banca Prossima Spa un Fido di € 30.000,00 e il suo utilizzo ha determinato un aumento degli interessi passivi sul c/c bancario

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall’Ente.

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
725	0	725

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall’Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all’eccezionalità o all’anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell’onere all’attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
1.188	0	1.188

Storno fondo per rischi e oneri relativi ad avvisi bonari di pagamento contestati, sanati e risolti nel 2015

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
1.451	0	1.451

Sono state riallineate partite contabili per una mancata contabilizzazione di un F24 anno 2014 che compensava parzialmente il credito IRES

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all’IRES e all’IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
2.942	2.954	-12

IRAP calcolato sul costo del personale anno 2015

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2015
Tempo indeterminato	1			1
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	2	1
AREA B	2,5	
AREA A	0	
Totale	4,5	1

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5.695
Collegio dei Revisori dei Conti	4.150
Totale	9.845

Il compenso del Presidente è stato ridotto del 10%.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	4.590		4.590
Crediti commerciali dell'attivo circolante	520.215		520.215
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	524.805	0	524.805
Debiti commerciali	1.126.100	881.205	244.895
Debiti finanziari			0
Totale debiti	1.126.100	881.205	244.895
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	211.929		211.929
Altri ricavi e proventi	173.751		173.751
Totale ricavi	385.680	0	385.680
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	11		11
Costi per prestazione di servizi	233.448	85.000	148.448
Costi per godimento beni di terzi	0		0
Oneri diversi di gestione	130.463		130.463
Parziale dei costi	363.922	85.000	278.922
Dividendi	655	655	0
Interessi attivi	1		1
Totale proventi finanziari	656	655	1

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione; poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale; infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ															
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	divisione COFOG	gruppo COFOG	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussidi, di consumo e merci	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Affari economici	Trasporti	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
				Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	95.188	0	11.368	34.263	0	0	0	69.778	210.597
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Affari economici	Trasporti	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	11.368	3.655	0	0	0	3.778	18.801
				Assistenza Automobilistica	Assistenza Automobilistica	0	0	0	11.368	3.655	0	0	0	3.778	18.801
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Attività ricreative, culturali e di culto	Attività ricreative	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
				Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Affari economici	Altri settori	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali delle PP.AA.	Servizi pubblici generali n.a.c.	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	11	138.260	0	21.614	51.410	0	0	0	53.129	264.425
Totali						11	233.448	0	55.719	92.984	0	0	0	130.463	512.625

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				Totale costi della produzione
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	
Alghero Scala Piccada		Attività sportiva	gara automobilistica			59.000			59.000

E' stata stipulata con la società in house un'apposita convenzione per l'organizzazione della 55^Alghero Scala Piccada con l'assunzione di oneri organizzativi pari a €35.000,00; l'Ente ha supportato altri oneri come tasse federali, rimborsi commissari sportivi e tecnici etc. per € 24.000,00.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2015	Target realizzato anno 2015
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Alghero Scala Piccada	Attività sportiva	gara automobilistica	rassegna stampa	si	si

Nel 2015 è stata organizzata la 55^a Alghero Scala Piccada, gara automobilistica di velocità in salita TIVM

5. NOTE CONCLUSIVE

Per quanto sopra riportato, Vi invito ad approvare il Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2015 così come Vi viene presentato, composto da stato patrimoniale, conto economico, nonché dalla presente nota integrativa e rendiconto finanziario.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Sassari, 20/05/2016

Il Direttore
Franco D'amico

